



Presentato il Piano Rifiuti c'è la discarica di Aprilia

IL CASO

È stato presentato ieri mattina il nuovo piano regionale per la gestione dei rifiuti. Il programma approvato dalla giunta Rocca avrà validità fino al 2031. Tra i punti fondamentali, il piano prevede la dislocazione sul territorio regionale di ben quattro discariche. Per l'ambito territoriale della provincia di Latina c'è il nascente impianto di Sant'Apollonia presentato anni fa dalla Frales e che ha ottenuto il via libera proprio dalla regione in sede di valutazione di impatto ambientale. Se l'iter procedurale per la realizzazione della discarica si è ormai archiviato positivamente, restano ancora in piedi alcuni ricorsi al progetto presentati da cittadini e associazioni che devono essere discussi al Tar. Intanto però, ieri, con la presentazione del piano dei rifiuti, la regione Lazio ha di fatto "certificato" e confermato la presenza del nascente impianto di Sant'Apollonia di Aprilia.

Riguardo agli impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi,

la regione stima per il periodo 2026-2031 un fabbisogno pari a circa 1,1166 milioni di tonnellate, destinato esclusivamente agli scarti non combustibili e ai residui dei trattamenti. Oltre ad Aprilia, gli altri siti individuati dalla regione sono quelli di Viterbo, Roccasecca e Civitavecchia. L'obiettivo del piano della giunta Rocca è quello di avviare il Lazio, per la prima volta, alla chiusura del ciclo regionale dei rifiuti, prevedendo la completa autosufficienza per il trattamento e lo smaltimento, tredici anni dopo la cessazione dei conferimenti presso la discarica di Malagrotta, la cui chiusura, senza prevedere un'alternativa, aveva messo in crisi tutto il sistema di gestione dei rifiuti.

La Pisana ha previsto, oltre a 21 milioni di euro per interventi di ammodernamento e riconversione impiantistica esistente per il potenziamento delle attività di trattamento, anche 9 milioni di euro di contributi ai Comuni che sostengono il peso della chiusura del ciclo dei rifiuti, con particolare riferimento a quei territori nei quali insistono le discariche e i termovalorizzatori. Si tratta di un sostegno economico per opere pubbliche di interesse locale

da destinare al potenziamento della raccolta differenziata per venire in supporto dei comuni, anche in considerazione degli alti costi previsti per interventi di questo tipo. Tale importo, in base a una norma approvata nel recente bilancio regionale, potrà essere aumentato. Per quanto riguarda l'impianto di Sant'Apollonia, il deposito ha avuto l'ok per trattare una capacità di 495 mila tonnellate annue, di cui massimo 165 mila tonnellate annue per rifiuti urbani indifferenziati. Il progetto presentato dalla Frales prevede un costo totale dell'intervento di circa 28 milioni di euro, di cui 22 milioni relativi ai costi di costruzione. Si prevede un abbancamento rifiuti per un periodo di almeno dieci anni. Il piano è stato comunque ideato per permettere l'eventuale implementazione della capacità a seconda delle necessità dell'Ambito territoriale di Latina.

Alessandro Piazzolla

**LA REGIONE PREVEDE
QUATTRO IMPIANTI
PER LA CHIUSURA
DEL CICLO: PER LATINA
È PRESENTE IL SITO
DI SANT'APOLLONIA**

Il presidente della regione Lazio Francesco Rocca



Peso: 19%